

TAB.n. 9

SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI SPESA CORRENTI - TITOLO I	Consuntivo 1998	ANNO 1999		Consuntivo 1999	Differenze rispetto al consuntivo 1998	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate		in valori assoluti	in %
		(in milioni di lire)				
CAT. IV						
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste (Cap. 1 04 01)	1.753	2.000	2.000	1.855	102	5,82%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo (Cap. 1 04 05)	15.857	22.145	21.545	16.648	791	4,99%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari (Cap. 1 04 06)	4.241	7.275	4.680	2.362	1.879	-44,31%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi (Cap. 1 04 07)	1.467	1.974	1.974	1.473	6	0,41%
Spese per concorsi (Cap. 1 04 08)	966	2.500	2.500	2.487	1.521	157,45%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (Cap. 1 04 11)	174.841	160.760	184.950	166.435	8.406	-4,81%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e per l'erogazione delle prestazioni (Cap. 1 04 20)	382.726	492.497	469.350	497.374	114.648	29,96%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici del conti correnti postali (Cap. 1 04 22)	128.399	176.048	175.678	178.664	50.265	39,15%
Spese di pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici. (Cap. 1 04 14)	108.173	120.110	118.450	110.126	1.953	1,81%
Fitto di locali adibiti ad uffici (Cap. 1 04 15)	92.492	106.000	103.900	93.066	574	0,62%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni. (Cap. 1 04 17)	802	750	900	626	176	-21,95%
Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (Cap. 1 04 27)	644	2.080	2.080	1.735	1.091	169,41%
segue:						

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	Consuntivo 1998	ANNO 1999		Consuntivo 1999	Differenze rispetto al consuntivo 1998	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate		in valori assoluti	in %
(in milioni di lire)						
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (Cap. 1 04 30)	8.488	14.111	13.352	8.506	18	0,21%
Spese per il servizio di mensa del personale (Cap. 1 04 33)	23.955	37.400	40.400	38.313	14.358	59,94%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81 (Cap. 1 04 36)	3.226	5.865	4.615	2.662	564	-17,48%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art. 13 L. 448/1998 (Cap. 1 04 47)	-	20.000	25.000	25.000	25.000	

Dall'analisi delle singole voci di spesa riguardanti detta categoria è dato riscontrare che per determinate partite si sono verificati tra il 1998 e il 1999 incrementi di rilevante entità di gran lunga più elevati rispetto alla percentuale media complessiva di aumento dell'intera categoria, di per se stessa già molto notevole.

Merita, al riguardo, porre particolare attenzione, tra l'altro, sui seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 1 04 01: per acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, si è passati da 1.753 milioni del 1998 a 1.855 milioni del 1999 con un aumento del 5,82%;
- Cap. 1 04 02: per noleggio elaboratori elettronici si è passati da 12.982 milioni del 1998 a 17.000 milioni del 1999 con un aumento del 30,95%;
- Cap. 1 04 08: spese per concorsi si è passati da 966 milioni del 1998 a 2.487 milioni del 1999 con un incremento del 157,45%;
- Cap. 1 04 09 - 02: per manutenzione, noleggio impianti macchine e apparecchiatura sanitarie, ecc. si è passati da 139 milioni del 1998 a 372 milioni del 1999 con un aumento percentuale del 167,63%;
- Cap. 1 04 17 - 02: spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni per i comitati regionali e provinciali si è passati da 28 milioni del 1998 a 55 milioni del 1999 con un incremento del 96,43%;
- Cap. 1 04 18: spese per facchinaggio ecc. si è passati da 8.940 milioni del 1998 a 10.552 milioni del 1999 con un aumento del 18,03%;
- Cap. 1 04 20: spese per servizi svolti da altri enti, ecc. per l'accertamento e la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni si è passati da 382.726 milioni del 1998 a 497.374 milioni del 1999 con un aumento del 29,96%; inseriti in questo capitolo si trovano le spese per servizi di riscossione e di erogazione contributi e prestazioni indennità economiche di malattia e maternità per conto dell'INPS da altri enti tramite convenzioni che nel 1998 ammontavano a 9.848 milioni mentre nel 1999 corrispondono a 40.854 milioni del 1999 con un aumento del 314,85%;
- Cap. 1 04 22: spese per servizi svolti dalle banche e dalle poste si è passati da 128.399 milioni del 1998 a 178.664 milioni del 1999, con un incremento del 39,15%;
- Cap. 1 04 27: spese per manutenzione degli stabili di reddito da 644 milioni del 1998 a 1.735 milioni del 1999 con un aumento del 169,41%;
- Cap. 1 04 33: spese servizio di mensa per il personale si è passati da 23.955 milioni del 1998 a 38.313 milioni del 1999 con un aumento del 59,94%. *Detta spesa, ad avviso del Collegio, come ripetutamente osservato, andrebbe più propriamente inserita nella categoria 2°, comprendente gli oneri per il personale in attività di servizio.*
- Cap. 1 04 42: spese per l'accesso ai sistemi informativi, si è passati da 2.730 milioni del 1998 a 5.299 milioni del 1999 con un incremento del 94,10%. All'interno di detta spesa si registra l'aumento del 137,53% per canoni di collegamento con CERVED, ENEL, ecc., che interessano oltre i 4/5 la spesa complessiva del capitolo.

A parte l'entità della spesa di taluni capitoli, che può essere considerata modesta se rapportata, in valore assoluto, al bilancio generale dell'Ente, va comunque considerato che si riscontra una tendenza generalizzata all'espansione delle spese di funzionamento, afferenti a detta categoria che risultano non in linea con gli indirizzi governativi sul contenimento della spesa pubblica, tenendo soprattutto presente che si tratta per lo più di spese discrezionali.

• *Categoria VI - trasferimenti passivi*

Le spese per detta categoria passano da 23.192 milioni del 1998 a 24.123 milioni del 1999 con un aumento di 931 milioni, pari all'incremento del 4%:

Merita, al riguardo, porre in evidenza i seguenti capitoli di spesa che hanno registrato aumenti rispetto all'esercizio precedente di rilevante entità:

- cap. 10681/03 – *contributi a favore di attività ricreative, ecc.*; passa da 2.538 milioni del 1998 a 3.374 milioni del 1999, con un aumento del 32,94%;
- cap. 10682 – *contributi e quote associative a Istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto*; passa da 291 milioni del 1998 a 348 milioni del 1999 con un incremento del 19,59%;
- cap. 10684 – *equo indennizzo al personale*; passa da 12 milioni del 1998 a 204 milioni del 1999 con un aumento del 1600% evidentemente correlato ai nuovi criteri di valutazione adottati per il riconoscimento delle cause di servizio di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 912 del 21 Dicembre 1999.

• *Categoria X - spese non classificabili in altre voci*

Il complesso delle spese di detta categoria varia da 223.037 milioni del 1998 a 206.488 milioni del 1999 con una riduzione di 16.549 milioni, pari a meno 7,42%.

Va tuttavia rilevato che all'interno della categoria si riscontrano capitoli di bilancio di segno opposto che registrano incrementi anche notevolissimi rispetto all'esercizio precedente.

Vedasi, ad esempio:

- cap. 11001 - *spese legali connesse al recupero di crediti contributivi e al recupero o concessione di prestazioni*

Dette spese variano da 221.843 milioni del 1998 a 204.967 milioni del 1999 con una riduzione complessiva del 7,61%. All'interno del capitolo si registrano aumenti

rilevanti alla voce "spese legali per recupero dei contributi sociali di malattia" da 83 milioni del 1998 a 141 milioni con un aumento del 69,88%;

spese legali per la concessione a recupero della gestione speciale edilizia: passa da 13 milioni del 1998 a 30 milioni del 1999 con un aumento del 130,77%;

spese legali per la concessione o recupero di trattamento speciale di disoccupazione: da 4.857 milioni del 1998 a 6.821 milioni con un aumento del 40,44%;

spese legali per oneri per il mantenimento del salario da 55 milioni del 1998 a 72 milioni con un aumento del 30,91%;

spese legali per le prestazioni economiche temporanee da 4.885 milioni a 6.243 milioni del 1999 con un aumento del 27,80%;

spese legali per le prestazioni del FPLD (sentenze n. 495/93 e n. 240/94 Corte di Cass.) da 5.181 milioni del 1998 a 8.098 milioni del 1999 con un aumento del 56,30%;

spese legali per prestazioni ai CD/CM (sentenze n. 495/93 e n. 240/94 Corte di Cass.) da 231 milioni del 1998 a 435 milioni con un aumento dell'88,31%;

- spese legali per prestazioni invalidi civili da 4.938 milioni del 1998 a 74.528 milioni del 1999 con un aumento del 1.409,28%;
- spese legali per prestazioni ai ciechi da 327 milioni del 1998 a 1981 milioni del 1999 con un aumento del 505,81%;
- spese legali per prestazioni ai sordomuti da 145 milioni del 1998 a 1.418 milioni del 1999 con un aumento dell'877,93%;
- spese legali per risarcimenti connessi a controversie varie (solo relative alle spese di funzionamento) da 26 milioni a 152 milioni del 1999 con un aumento del 484,62%.

L'aumento della litigiosità da parte di talune specifiche categorie di assicurati, quali le categorie protette (leggasi: invalidi civili, ciechi, sordomuti) desta notevole preoccupazione in quanto denota l'esistenza di un malessere generalizzato nei confronti dell'Istituto dovuto probabilmente sia a vizi della normativa vigente, che a discrasie dell'Ente medesimo. Appare auspicabile una attenta riconsiderazione di tutti gli aspetti che hanno determinato la situazione in essere.

Merita ancora particolare attenzione l'incremento notevolissimo delle spese legali diverse che si riconducono a provvedimenti della direzione generale Approvvigionamenti e Patrimonio per risarcimenti connessi a controversie varie (come sopra indicato +484,62%), probabilmente indotta da fatti gestionali di natura contrattuale.

Conclusivamente il totale di tutte le spese di parte corrente passa da 4.249.038 milioni del 1998 a 4.477.689 milioni del 1999 con un aumento di 228.651 milioni, pari ad un incremento complessivo del 5,38%.

ALCUNE QUESTIONI APERTE

Il Collegio nel corso dell'esercizio di riferimento ha sollevato delle questioni, alcune delle quali sono la reiterazione di quanto già rappresentato.

➤ *Cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS*

L'INPS in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art. 13 e dell'art. 15 della legge n. 448/98, così come modificati dal D.L. 6 settembre 1999, n. 308, convertito con modificazioni nella legge 5 novembre 1999, n. 402, ha ceduto ai sensi dei Decreti Interministeriali i propri crediti contributivi, ivi compresi gli accessori per interessi, sanzioni e somme aggiuntive.

Con un primo decreto in data 5 novembre 1999 sono stati individuati quali crediti da cedere quelli previdenziali vantati dall'INPS nei confronti delle aziende tenute al versamento a mezzo denuncia mensile (ivi inclusi i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato), i crediti contributivi vantati dall'INPS nei confronti degli autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri) e delle aziende agricole, nonché quelli oggetto di regolarizzazione contributiva agevolata prevista da norme di legge e di dilazione, con esclusione di altri crediti.

Sono compresi nella cessione i crediti maturati fino al 31 dicembre 1999, compresi quelli oggetto di procedimenti civili di cognizione ordinaria e di esecuzione. Nell'importo ceduto sono anche compresi gli accessori per interessi, sanzioni e somme aggiuntive.

Con un secondo decreto, sempre in data 5 novembre 1999, sono state definite le caratteristiche dei titoli, i termini e le condizioni delle procedure di vendita, nonché le modalità di selezione degli istituti incaricati del collocamento.

Con il terzo decreto, datato 29 novembre 1999, infine, sono stati fissati:

- L'ammontare minimo dei crediti da cedere (41.671 milioni di EURO, pari a 80.686 mld);
- L'importo dei titoli da emettere (4.650 milioni di EURO, pari a 9.003 mld);
- Il ricavo iniziale dell'operazione (4.138 milioni di Euro, pari a 8.013 mld);
- L'importo delle commissioni sull'emissione dei titoli (2,945 milioni di EURO, pari a 5,7 mld);
- L'ammontare della riserva di liquidità (509 milioni di EURO, pari a 985 mld).

In data 30 novembre 1999 si è provveduto alla firma del Contratto di Cessione, ed in pari data la Banca PARIBAS, anche in nome e per conto delle altre banche acquirenti (Caboto – Gruppo Intesa e Merrill Lynch) ha versato alla Società per Azioni incaricata dell'acquisto e cartolarizzazione dei crediti (S.C.C.I. S.p.A., Società Veicolo) la somma di 8.998 mld sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Centrale e la stessa Società Veicolo ha provveduto a riversare all'Istituto la somma di 8.013 mld quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti INPS, trattenendo la differenza quale riserva di liquidità.

Gli elenchi provvisori dei crediti ceduti sono stati, a termini di contratto, resi definitivi il 31 marzo 2000, data in cui, sempre a termine di contratto, sono stati forniti anche gli elenchi provvisori per i crediti ceduti all'area agricola, che saranno resi definitivi entro il prossimo 30 giugno.

L'importo complessivo dei crediti ceduti è risultato pari a 94.419 mld così distinto:

- Crediti in fase amministrativa da trasmettere ai concessionari per un importo di 39.229 mld;
- Crediti in fase legale da riscuotere direttamente dall'Istituto per un importo di 47.839 mld;
- Rate non ancora scadute relative a crediti oggetto di condono la cui riscossione rimane anch'essa all'Istituto per un importo 7.332 mld.
- Crediti oggetto di dilazione concessa anteriormente al 30 novembre 1999, la cui riscossione viene curata dall'Istituto per un importo pari a 19 mld.

Nell'importo complessivo di 94.419 mld sono compresi 7.601 mld relativi all'area agricola che, come già detto, verranno resi definitivi entro il 30 giugno 2000.

La somma complessiva di 94.419 mld di crediti ceduti alla Società veicolo, risulta composta da un importo pari a 52.986 mld corrispondente alla quota accertata e da un importo di 41.433 mld non ancora accertato

Il Collegio, come già rappresentato in sede di nota di variazione al Bilancio preventivo 2000, ritiene ad ogni buon fine di dover dare atto della dichiarazione formale del rappresentante del Ministero del Tesoro comparsa alla seduta del Consiglio di amministrazione del 10 Novembre 1999, con la quale lo stesso a nome del Ministero d'appartenenza "prende atto ed approva, per quanto di sua competenza, le assicurazioni ricevute dagli Advisor secondo le quali la struttura complessiva

dell'operazione di cartolarizzazione, i soggetti in essa coinvolti e, in particolare, quelli indicati nella convenzione fra i creditori, nonché i testi dei vari contratti accessori sono in linea con il contenuto dei decreti, con i testi di altre analoghe operazioni e con la prassi internazionale e che i relativi costi corrispondono alle condizioni di mercato".

➤ **Stabilimenti termali**

Relativamente agli stabilimenti termali il Collegio rammenta che, a seguito della emanazione della legge n. 412/1991, ha più volte rappresentato, sia in seno al Consiglio di Amministrazione che in occasione della redazione delle proprie relazioni ai bilanci dell'Istituto, la necessità di dare quanto prima attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 15 le quali, nel disporre la riacquisizione degli stabilimenti termali al patrimonio immobiliare dell'INPS, ne hanno previsto il conferimento in capitale a società per azioni, appositamente costituite, incaricate della gestione.

Con delibera consiliare n. 194/1999, l'Istituto ha infine proceduto alla costituzione di una S.p.A. (G.E.T.I.), con la partecipazione iniziale a titolo gratuito dei Comuni interessati, per la gestione di tre dei cinque stabilimenti termali di proprietà, relativamente ai quali erano ricorrenti le condizioni e le autorizzazioni per l'esercizio delle relative attività, nonché risultavano acquisite le perizie di stima e dei quali si conferiva, nel capitale della costituenda società, il valore dell'usufrutto novennale.

La predetta delibera regolarmente sottoposta al competente vaglio del Tribunale per gli adempimenti relativi alla cd. Omologazione, non ha riscontrato obiezioni. In relazione a tale delibera il Collegio aveva evidenziato che non era stato tenuto conto dell'esigenza rappresentata dal Ministero del Lavoro - condivisa anche dallo stesso Collegio - di inserire nell'atto costitutivo e nello statuto della società che si costituiva un'apposita disposizione che prevedesse l'incompatibilità tra le cariche di membri degli Organi di vigilanza, di amministrazione e di controllo dell'Istituto e quelle di membri degli Organi della società in questione.

Aveva osservato, inoltre, la non ancora intervenuta prevista approvazione, ex 15 della Legge n. 412/1991, da parte dei Ministeri del lavoro, del Tesoro e della Sanità, dello statuto e dell'atto costitutivo della G.E.T.I. S.p.A., né che il Consiglio di Amministrazione abbia proceduto alla formale designazione dei propri rappresentanti in seno alla stessa Società.

Il Collegio aveva, inoltre, espresso parere negativo circa la possibilità che, sia pure per la fase di primo avvio dell'attività, così come previsto nella citata delibera n. 194, la società costituita per la gestione degli stabilimenti termali conferisca a soggetti esterni l'esercizio delle attività, o parte di esse, costituenti oggetto, delle attività sociali della società medesima.

Il Collegio aveva altresì richiamato l'attenzione sul problema relativo ai mezzi di finanziamento di tale Società comunque non traibili dai Fondi gestiti dall'Istituto, dato il ruolo istituzionale di destinazione ed aveva altresì manifestato il proprio avviso contrario in ordine alla possibilità per l'Istituto di concedere prestiti alla G.E.T.I. S.p.A. ai tassi previsti per le anticipazioni che le Gestioni passive ricevono da quelle attive per il 1999, sia in considerazione dell'estraneità di detti prestiti relativamente ai fini istituzionali dell'Istituto, sia in considerazione della circostanza che la predetta Società dovrebbe agire con gli strumenti propri degli Enti Economici e reperire, quindi, sul mercato i necessari finanziamenti.

Il Collegio, inoltre, relativamente alla citata delibera n. 194/99, con la quale si prende atto, nelle premesse, che le spese per la costituzione della Società saranno a carico della società medesima ed anticipate dall'Istituto sul capitolo di spesa 10430, concernente "Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici", ha espresso riserve in ordine alla pertinenza ed appropriatezza dell'incardinamento del capitolo di bilancio individuato.

Il Collegio dà atto che con la delibera consiliare n. 949/99 è stata disposta l'erogazione del finanziamento di 300 milioni di Lire richiesto dalla Assemblea degli azionisti della G.E.T.I. S.p.A. e, a tale riguardo, è stato istituito il nuovo capitolo di uscita 2 14 14 "Anticipazioni a titolo oneroso a società partecipate" per la conseguente iscrizione in bilancio di detto stanziamento.

Il Collegio aveva infine rappresentato l'esigenza di effettuare, con puntualità ed urgenza, tutti i necessari accertamenti riscontri al fine di pervenire al più presto alla definizione di tutte le questioni ancora pendenti con gli ex Comodatari, ai quali era stata conferita la gestione degli stabilimenti termali.

In ogni caso relativamente agli aspetti problematici correlati agli stabilimenti termali, il Collegio richiama sia le proprie considerazioni ed osservazioni già svolte in occasione delle relazioni ai precedenti bilanci dell'Istituto, sia la sopravvenuta segnalazione, effettuata dall'ufficio del Magistrato, ovvero al controllo della Procura reg.le della Corte dei Conti.

➤ *Revisione organizzativa e decentramento*

Sulla materia del decentramento il Collegio ha già avuto modo di intervenire reiteratamente rappresentando le proprie valutazioni ed osservazioni sia all'Ente che ai Ministeri Vigilanti ed alla Corte dei Conti.

Necessita in questa sede far presente che per quanto attiene alle nuove iniziative intraprese nell'esercizio in riferimento, risultano istituite, ma non realizzate, 77 Sedi periferiche (Agenzie, ecc) con ciò pervenendo ad un totale di n. 401 strutture complessive.

Il Collegio prende atto che non sono stati adottati, invece, provvedimenti concernenti il ridimensionamento o la chiusura di quelle sedi n.108 non più rispondenti ai parametri fissati dal C.I.V. con la propria delibera n. 27 del 14/12/99, con la quale, tra l'altro, è stata riconfermata l'esigenza di avviare in via definitiva l'ipotesi di sinergie nel campo immobiliare, ottimizzando le integrazioni operative tra Enti ed escludendo, allo stato, l'apertura di nuove agenzie in considerazione delle non ancora effettuate verifiche congiunte sulle attuali sedi ed in attesa delle valutazioni sulle possibilità di decentramento realizzabili attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

A tal riguardo il Collegio ha rilevato la permanenza di disarmonie sia dei criteri e degli indirizzi del C.I.V. che della normativa regolamentare interna, per cui in carenza della puntuale attuazione dei criteri predeterminati e dei principi legislativi ai quali deve ispirarsi l'istituzione degli uffici della P.A., insorgono motivi di perplessità in ordine agli oneri connessi, alle maggiori esigenze di risorse umane, nonché all'allocazione di risorse strumentali e/o logistiche.

Il Collegio rileva, inoltre, l'esigenza che venga adottato un piano organico predeterminato sul decentramento, che tenga conto di criteri predeterminati pur nell'esigenza di salvaguardia di flessibilità ed adattabilità correlabili a soppravvenienti esigenze funzionali e o di servizio.

➤ *Progetti di livello dirigenziale generale*

Con deliberazione n. 246 del 21 luglio 1999 sono stati costituiti n. 4 Progetti di livello dirigenziale generale presso la Direzione Generale, i cui incarichi di direzione sono stati affidati con deliberazioni assunte in pari data come di seguito riportato:

1. Progetto Organi Collegiali – delibera n.247;
2. Progetto prestazioni a sostegno del reddito – delibera n.248;
3. Progetto di vigilanza sulle entrate ed economia sommersa – delibera n.249;
4. Progetto per lo sviluppo dell'attività ispettiva – delibera n.252.

In proposito, il Collegio richiama le seguenti osservazioni considerazioni peraltro già prospettate:

- *con l'adozione delle precitate delibere si potrebbero determinare sia la possibilità di interferenze sovrapposizioni di ruoli con le Direzioni Centrali costituite secondo la delibera n. 799 del 28 luglio 1998, dovute all'assegnazione a taluni dei responsabili di progetto di compiti istituzionali analoghi, sia disallineamento con l'assetto organizzativo approvato con la già citata delibera n. 799;*
- *in attuazione sempre della medesima delibera, con i documenti nn. 559 del 27 Ottobre, n. 632 del 16 novembre e n. 654 del 17 novembre 1999, sono state sottoposte al C.A. le proposte dei responsabili dei Progetti vigilanza, sviluppo dell'attività ispettiva e a sostegno del reddito, concernenti le soluzioni da adottare in relazione ai problemi connessi con i progetti medesimi. In relazione a tali documenti non risulta, finora, adottato da parte dello stesso C.A. alcun atto deliberativo; mentre per il quarto Progetto (Organi Collegiali), la relativa documentazione non risulta essere stata ancora sottoposta.*

Il Collegio in relazione a tale situazione e con particolare riferimento alla carenza di specifici atti deliberativi di approvazione autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione relativi ai piani esecutivi, agli obiettivi, all'organizzazione, nonché alle risorse destinate ai predetti progetti, ritiene di dover mantenere la riserva peraltro già formalmente espressa con riguardo all'attuabilità di tali Progetti.

➤ *Contabilità industriale.*

Il progetto di Contabilità Industriale è stato rilasciato dal Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto concorso il 26 febbraio 1999, ma durante il corso dell'anno sono state comunque apportate variazioni e modifiche, resesi necessarie, almeno per quanto risulta, per insufficienza di "memoria", nonché per motivi di sicurezza del server, e per adattare l'ambiente informatico e la struttura dei dati da rielaborare.

Resta da accertare se le inadeguatezze ed i ritardi sono attribuibili a carenze nella progettazione esecutiva, ovvero nelle procedure espletate.

Quale che sia l'esito di detto accertamento, il Collegio rileva che è ancora in corso di sperimentazione un modello di controllo di gestione che si basa sulla contabilità industriale oltre che sul sistema degli indicatori di efficacia ed efficienza.

Il Collegio comunque da atto che in alcune sedi tale sistema di contabilità ha trovato la sua concreta applicazione.

Il Collegio, nella constatazione del tempo trascorso, sollecita la definitiva applicazione del sistema di contabilità industriale, soprattutto alla luce della considerazione che ad oggi sono stati realizzati esclusivamente dei report sperimentali e tenuto conto, inoltre, del fatto che la definizione del nuovo sistema consentirebbe di meglio rapportarsi alla rappresentazione dei fenomeni gestionali, rendendo al contempo più significativa l'articolazione per funzioni/obiettivo dei Bilanci.

➤ *Appalti pubblici di lavori, forniture e servizi*

In relazione alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, il Collegio ha, in più occasioni, richiamato l'attenzione dell'Istituto sull'osservanza delle fasi procedimentali e degli incombenzi, derivanti all'Istituto medesimo, dalle norme regolamentari e di legge, nonché dalle relative direttive comunitarie che dettano disposizioni allo scopo di assicurare la conformità delle suddette procedure ai principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza ed economicità.

Il Collegio ha, in particolare, posto l'accento sulla necessità di dare la più ampia pubblicità alle predette procedure concorsuali, proprio per una migliore trasparenza delle stesse ed una maggiore concorrenza, a beneficio e nell'interesse sia delle ditte partecipanti che dell'Istituto medesimo, sottolineando che, all'occorrenza, dovrebbe farsi ricorso, anche per le gare di importo inferiore alla soglia comunitaria, alle stesse forme di pubblicità previste dalla normativa europea, atteso che le relative direttive comunitarie non escludono tale possibilità.

Ancora in tema di pubblicità, ha rappresentato l'esigenza di una puntuale osservanza delle norme che prevedono la predisposizione e pubblicazione, secondo le forme previste dalle relative disposizioni, dei bandi indicativi contenenti le opere, le forniture ed i servizi da appaltare per l'anno di riferimento.

Infine, sempre nell'ottica di assicurare la conformità delle procedure concorsuali ai principi sopra evidenziati, ha altresì richiamato l'attenzione sulla necessità che il ricorso alla trattativa privata sia rigorosamente ricondotto a casi eccezionalmente previsti dalle disposizioni relative e per le quali siano accertate le condizioni di inagibilità delle altre procedure concorsuali pubbliche, evidenziando in ogni caso che l'espletamento della trattativa privata non esclude, anzi presume — secondo il vigente regolamento — il concorso di più soggetti o enti interessati.

➤ *I.GE.I. S.p.A. — Società di gestione patrimonio immobiliare INPS*

Come è noto il decreto legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996, emanato in attuazione della delega conferita dall'art. 3, comma 27, della legge 335/1996, in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e di investimenti degli stessi in campo immobiliare, ha previsto all'art. 14 che *“la società I.GE.I. S.P.A. è posta in liquidazione a far data dal 31 dicembre 1996”*.

La suddetta società, pertanto, con parere favorevole sia del Ministero del Lavoro, che dell'Avvocatura Centrale dell'Istituto, continua nei termini dell'ordinaria amministrazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS, “per il tempo (strettamente: sic!) necessario all'avvio del nuovo sistema gestionale” di cui all'art. 2 del citato Decreto 104/96; Nel contempo l'Avvocatura stessa, relativamente a quanto previsto dal Cod. Civ. ha rilevato come I.GE.I. non possa, comunque intraprendere nuove operazioni comportanti spese rilevanti o assumere in gestione altri immobili.

Con deliberazione n. 102 del 13 Aprile 1999 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee di impostazione degli schemi del capitolato del bando di gara, per l'affidamento di immobili a società esterna/e, che prevedono l'attribuzione a legali esterni, individuati dalla/e Società di gestione, dell'attività di recupero in via legale delle eventuali morosità.

A tal riguardo il Collegio rileva la permanenza delle seguenti criticità:

- *non sono chiare né i termini né le prospettive del contenzioso INPS I.GE.I. S.P.A., laddove si consideri la posizione nettamente maggioritaria dello stesso Istituto;*
- *non risultano chiariti i termini dell'effettivo coinvolgimento della suddetta Società nel piano di disinvestimento e nel rinnovo dei contratti di locazione, nella considerazione che la stessa a tali adempimenti non dovrebbe potervi procedere dato lo stato di “liquidazione” in cui versa;*
- *non è stata delineata la linea di condotta, che l'Istituto intende assumere, per la soluzione degli aspetti problematici connessi all'eventuale reimpiego dei*

dipendenti della Società I.G.E.I., nella considerazione anche di quanto già previsto dal Decreto 104/1996 in ordine all'utilizzazione di detto personale da parte dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare istituito costituito dalla stessa legge all'art. 10, comma 3;

non è chiaro infine, quando sarà effettuato il bando di gara di cui alla delibera n. 10 del 13 aprile 1999.

➤ **Trattamenti dei dati sensibili**

Con la Circolare n. DAGL/643 Pres.98 del 24.12.999, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari Giuridici e Legislativi – ha chiesto alle Amministrazioni ed agli enti pubblici interessati, informazioni sullo stato di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 3 del D. Lgs. N. 135/1999, in vista dell'assunzione da parte dello stesso Dipartimento di iniziative rivolte ad assicurare coerenza e coordinamento tra le attività già intraprese in linea con la nota DGL/643 Pres. 98 del 1 Dicembre 1999.

Il Collegio rileva che, nonostante le ulteriori proprie raccomandazioni del contemperamento della considerazione contestuale dei diritti alla riservatezza collegati alla disciplina a tutela generale della "privacy" e degli aspetti specificatamente riferibili al trattamento dei cosiddetti dati sensibili, con i diritti di accesso alle condizioni secondo le modalità come regolate dalla nota legge n.241/90, l'Istituto non ha ancora redatto un regolamento sulle misure di sicurezza per il trattamento dei dati sensibili.

➤ **Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'INPS – Fondo di previdenza interno del personale ex SCAU - Gestione degli Enti disciolti**

Relativamente al Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego, occorre ricordare che, in attuazione del disposto dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n.144, che detta norme in materia di previdenza integrativa degli Enti di cui alla legge n.70/1975 e che prevede la soppressione, a far tempo dal 1 ottobre 1999 dei fondi per la previdenza integrativa dell'AGO per i dipendenti dei suddetti Enti, l'Istituto ha provveduto ad elaborare il bilancio del preesistente "Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'Inps" per il periodo 1° gennaio-30 settembre 1999 e ad istituire una evidenza contabile per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale Inps per il periodo 1 ottobre-31 dicembre 1999. Infatti, secondo

Infatti, secondo il comma 4 del predetto art.64, gli oneri in questione restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti. A tale contabilità, alla quale fanno altresì carico gli oneri per i trattamenti erogati fino al 30.09.1999, vanno inoltre imputate le somme che a qualsiasi titolo risulteranno a credito dei Fondi, nonché il gettito del contributo di solidarietà pari al 2% delle prestazioni integrative dell'AGO erogate o maturate alla data medesima.

ANNO	Entrate contributive	Uscite per prestazioni	Differenze Val. ass. % Contributi / Prestazioni		Numero iscritti	Numero pensionati F.do prev. impiegati	Rapporto Iscritti/ Pensionati
	(in milioni di lire)						
1994	30.534	85.817	-55.283	- 52,10%	19.191	20.715	0.93
1995	43.658	100.607	-56.949	- 56,60%	18.901	20.064	0.94
1996	47.329	93.472	-46.143	- 49,36%	17.849	20.222	0.88
1997	44.545	158.128	-113.583	- 71,82%	15.892	21.671	0.73
1998	49.328	126.543	-77.215	- 61,02%	14.984	22.276	0.67
1999	31.866	121.856	-89.990	-73,85%	13.907	25.918	0.54

Come può ricavarsi dal prospetto in esame, alla fine dell'esercizio 1999 il deficit patrimoniale si è ulteriormente aggravato.

Per quanto riguarda la *"Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti"*, si evidenzia che il bilancio aggiornato rappresenta gli oneri connessi, distintamente, ai due periodi 1° gennaio - 30 settembre e 1° ottobre - 31 dicembre.

Per il periodo 1.1.99 - 30.9.99 il bilancio del Fondo è stato redatto in base alla normativa antecedente alla legge n. 144/1999 succitata, con evidenza degli oneri che sono da coprire da parte dell'Istituto per lo stesso periodo;

Dal 1.10.1999, essendo stato soppresso il fondo, gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e quelli da riferire agli attuali iscritti, per la quota di pensione

integrativa maturata alla predetta data, risultano essere a carico del bilancio dell'INPS. E' stato necessario quindi, istituire un'apposita evidenza contabile, denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale — ex art. 64 legge n.144/99", dove sono state rilevate le entrate e le uscite relative al periodo 1° 10.1999 — 31.12.1999, che supporterà i trattamenti erogati fino al 30.9.99 e che vedrà imputarsi inoltre le somme risultanti a credito del medesimo Fondo, nonché il gettito del contributo di solidarietà.

Così come già mostrato nella relazione al bilancio preventivo del 2000, sulla materia il Collegio osserva che, pur nel richiamato nuovo quadro normativo, permane una diversificata disciplina in materia di trattamenti pensionistici, in ordine alla quale appare opportuno prefigurare nel tempo soluzioni atte a contemperare e a rendere omogenei interessi e aspettative del personale dell'Istituto. Inoltre rileva, in relazione anche alla entità degli squilibri già evidenziati, l'esigenza di disporre di analisi e dati riferiti ai prevedibili andamenti futuri e correlativamente agli interventi necessari in vista di recuperare il riequilibrio della gestione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono è il parere del Collegio dei Sindaci ai fini dell'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Nicola Fiore

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Domenico Giuseppini

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

Giovanpietro Scotto Di Carlo